

ISTITUTO PIAMARTA

Via CREMONA,99

BRESCIA



**ISTITUTO
PIAMARTA**

PROGETTO ACCOGLIENZA

A.S. 2017/2018

L'attività di accoglienza si situa nell'ambito di un progetto di orientamento rivolto agli studenti con l'obiettivo di far sviluppare capacità ed acquisire strumenti che permettano loro di avere una visione consapevole e critica della scuola.

L'obiettivo primario consiste nell'accompagnare e sostenere gli studenti nella fase di inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, così da fornire loro strumenti che migliorino la conoscenza di sé e della realtà, favorendo il processo di responsabilizzazione e di acquisizione di autonomia. Tale progetto risponde, dunque, al "diritto" dell'alunno di essere accolto ed inserito nel clima più favorevole ad un apprendimento sereno, responsabile, consapevole, volto sia alla sfera del "sapere" che del "saper fare" e del "saper essere".

FASE I

Tempi: primo giorno di scuola

Attività:

- ✓ accoglienza da parte del Dirigente Scolastico di alunni e genitori;
- ✓ visita dell'Istituto e della palestra;
- ✓ ingresso in aula;
- ✓ conoscenza del docente referente;
- ✓ conoscenza della classe;
- ✓ illustrazione del regolamento d'Istituto e delle norme principali che regolano la vita scolastica: doveri e diritti dello studente;
- ✓ presentazione dell'attività didattica e dei libri di testo.

FASE II

Tempi: primo mese di lezioni.

Attività:

Percorso guidato per conoscere luoghi di Brescia significativi e utili alla vita scolastica:

- ✓ Partenza dalla Scuola;
- ✓ Piazza del Foro, Santa Giulia;
- ✓ Piazza Duomo, Broletto, Biblioteca Queriniana, Emeroteca, Piazza Loggia;
- ✓ Torre Pallata, Piazza Vittoria, Corso Zanardelli;
- ✓ Teatro Grande e Teatro Sociale;

- ✓ Rientro a Scuola.

Accompagnatori: Prof.ssa Perucci, Prof.ssa Dipietro

Attività:

Uscita sul territorio della Provincia per visitare alcuni luoghi significativi dal punto di vista storico, socio-economico e culturale

Accompagnatori: Prof.ssa Mosconi, Prof.ssa Antonucci

Attività:

Uscita didattica a Bergamo:

- ✓ Visita dei luoghi caratteristici della Città Alta;
- ✓ Partecipazione alle attività promosse nell'ambito del festival 'Bergamo Scienza'.

Accompagnatore: Prof.ssa Paderno, Prof.ssa Dipietro

FASE III

Accanto alle iniziative destinate ad accogliere gli studenti nel nuovo ambiente scolastico si intende avviare una serie di attività volte a promuovere negli alunni capacità e interessi fondamentali allo svolgimento dei vari programmi curricolari. Lo sviluppo di tali fasi dovrà essere certamente condotto con costanza lungo tutto il corso dell'anno e non solo destinato all'inizio dell'anno. Si ritiene, però, proficuo dedicare un ampio spazio a queste attività proprio nell'ambito del periodo dedicato all'accoglienza dei ragazzi, con l'obiettivo di far loro acquisire strumenti e sviluppare capacità che permettano loro un adeguato inserimento culturale nella scuola secondaria di secondo grado. Si intende così fornire una risposta efficace al disagio spesso registrato dagli alunni in entrata, talvolta disorientati dalle diversità di richieste degli istituti superiori rispetto alla scuola secondaria di primo grado in termini di quantità e qualità dei programmi.

Al di là, dunque, dei singoli contenuti disciplinari si vuole favorire collegialmente l'acquisizione di strumenti di base necessari ad un'interazione didattica proficua e ad uno studio domestico efficace e non dispersivo.

L'attenzione si concentrerà in particolare su:

- ✓ metodo di studio;
- ✓ capacità di sintetizzare e prendere appunti;
- ✓ capacità di esporre le proprie idee e di confrontarle, fino a giungere a forme di dibattito;

- ✓ educazione alla lettura.

IL METODO DI STUDIO

Ogni docente promuoverà l'acquisizione di un metodo consono alla propria disciplina. In sede iniziale, tuttavia, appare necessario accompagnare costantemente i ragazzi nell'attività didattica, pianificando ed organizzando con loro il lavoro scolastico, ma anche quello domestico. Ciò si rivela necessario anche alla luce della disomogeneità che caratterizza spesso il livello di partenza dei vari alunni.

In fase iniziale si procederà dunque con l'obiettivo di evidenziare la necessità di un piano chiaro di lavoro. Si presterà particolare attenzione a:

- ✓ definire preliminarmente con estrema chiarezza quanto verrà svolto in seguito, così da organizzare e scandire le varie fasi dell'attività;
- ✓ organizzare brevi e frequenti momenti di riepilogo e sintesi di quanto affrontato;
- ✓ abituare i ragazzi ad annotare i concetti chiave emersi nelle varie fasi della lezione;
- ✓ alternare spiegazioni orali e spiegazioni dal manuale, così da far acquisire agli studenti familiarità con l'uso contemporaneo di più strumenti di lavoro: appunti, testo, ascolto, consultazione della lavagna;
- ✓ leggere con i ragazzi vari capitoli del manuale, conducendo un'analisi dettagliata ed esemplificativa delle modalità da adottare nello studio domestico: lettura orientativa, rilettura e completa comprensione lessicale, sottolineatura e individuazione delle parole chiave, individuazione della struttura logico-argomentativa del testo;
- ✓ acquisizione della capacità di selezionare le informazioni in base alla loro importanza alla luce del contesto;
- ✓ acquisizione della capacità di porre domande al testo e di autointerrogarsi.

GLI APPUNTI: COME PRENDERLI, COME ADOPERARLI

Una delle priorità nella fase di accoglienza-inserimento consiste nel far acquisire agli alunni un adeguato metodo di studio, inteso come uno strumento di lavoro che possa accompagnare il loro intero percorso scolastico, favorendolo e costituendone uno dei supporti fondamentali. Tra gli "strumenti" più utili ad uno studente della scuola secondaria di secondo grado figurano certamente gli appunti delle lezioni, che dovranno essere:

- ✓ corretti;
- ✓ esaurienti se pur sintetici;
- ✓ rielaborati e resi fruibili anche a distanza di tempo;
- ✓ raccolti ed archiviati in modo pertinente.

Generalmente l'autonomia dei ragazzi in queste operazioni è inizialmente scarsa, per cui sembra opportuno dedicare a queste attività un certo spazio.

In particolare si suddividerà l'attività in tre fasi:

- ✓ perché prendere appunti;
- ✓ come prendere appunti mentre l'insegnante spiega;
- ✓ come rielaborare ed organizzare gli appunti una volta a casa.

Una volta fatta acquisire consapevolezza dell'importanza di questa attività, il docente organizzerà le spiegazioni in modo da scandirle in più fasi, ognuna delle quali diverrà un "laboratorio" per imparare a prendere appunti. All'impegno individuale dei ragazzi seguirà un confronto collettivo guidato dall'insegnante per correggere, integrare, organizzare le informazioni. Ogni alunno imparerà a:

- ✓ precisare inizialmente l'argomento e la data della lezione;
- ✓ individuare concetti fondamentali e secondari;
- ✓ annotare i concetti nella forma più sintetica possibile;
- ✓ rielaborarli sotto forma di: schemi, riassunti, mappe concettuali;
- ✓ collegarli al manuale per approfondimenti ed integrazioni.

UN PREZIOSO "STRUMENTO" DI LAVORO: IL DIBATTITO

Un'interazione davvero proficua ed efficace con gli allievi presuppone un clima connotato da una partecipazione attiva e da un confronto aperto e consapevole sia tra insegnante e allievi, che tra compagni. Saper dialogare, essere in grado di esprimere i propri punti di vista, avere il coraggio delle proprie opinioni anche quando difformi dal sentire generale, rispettare lo spazio e le idee degli altri, sono tutti aspetti fondamentali nella vita di classe, ma che presuppongono consapevolezza e maturità di interazione. Pare opportuno, pertanto, dedicare un certo spazio all'apprendimento di tali "competenze sociali" e, dato che *sapere e saper fare* non sempre coincidono, sembra utile proporre e gestire alcuni momenti di dibattito già nell'ambito del *Progetto di Accoglienza*. Prima che gli alunni siano chiamati a doversi confrontare a proposito di questioni specifiche delle varie discipline, dunque, si può fornire loro la possibilità di sperimentare l'utilità, la natura e le dinamiche del dibattito.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULL'UTILITA' DEL DIBATTITO

Il dibattito appare come uno strumento prezioso sia per sviluppare la "sfera culturale", che quella umana-sociale. Attraverso di esso, infatti, si può acquisire:

- ✓ consapevolezza delle proprie idee;
- ✓ capacità di proporre i propri punti di vista con consapevolezza ed organicità;
- ✓ capacità di ascoltare e comprendere il punto di vista altrui;
- ✓ rispetto delle opinioni diverse dalle proprie;
- ✓ arricchimento reciproco;
- ✓ capacità di gestire un confronto;
- ✓ capacità di vivere in modo equilibrato un eventuale conflitto;
- ✓ capacità di condurre un confronto tra coetanei in un contesto però diverso dalla compagnia, cioè in un gruppo strutturato e governato da regole precise.

COME PREPARARE IL DIBATTITO

- ✓ Scegliere argomenti davvero sentiti o su cui tutti abbiano una preparazione almeno generale, nel caso di temi culturali.
- ✓ Pianificare la partecipazione di tutti, prevedendo anche brevi "intromissioni" per dare la parola a chi si isola (o eventualmente stabilire insieme la figura di un moderatore che si incarichi di ciò).
- ✓ Proporre circoscritti spunti di riflessione per far esercitare i ragazzi in discussioni a due, preliminari ad un confronto più ampio.
- ✓ Proporre brevi produzioni scritte, in cui gli alunni si abituino a esporre in modo sintetico ma esauriente il proprio pensiero, così da essere pronti a fornire un contributo personale, incisivo e pertinente durante il dibattito.

COME ORGANIZZARE IL LAVORO

- ✓ Stabilire regole insieme, in modo che esse non siano vissute solo come imposizioni "dall'alto". (ES: essere concisi, pur nella completezza delle proprie argomentazioni; non monopolizzare il tempo con interventi troppo lunghi o troppo frequenti, rispettare l'alternanza dei turni di parola; non sovrapporsi agli interventi altrui...)
- ✓ Stabilire eventuali figure che gestiscano il dibattito al fianco/al posto dell'insegnante (moderatore, custode del tempo, verbalizzatore...).

RIPENSARE L'ESPERIENZA

Perché l'esperienza vissuta non resti fine a se stessa, sembra opportuno dedicare un certo tempo alla riflessione ed alla problematizzazione, che si potrà articolare attraverso i seguenti momenti:

- ✓ breve sintesi dei concetti emersi;
- ✓ considerazioni relative al rispetto delle "regole";
- ✓ confronto con eventuali interazioni simili avvenute in contesti liberi e non entro la scuola;
- ✓ confronto con altri dibattiti guidati;
- ✓ rilevazione di punti di forza;
- ✓ rilevazione di difficoltà;
- ✓ analisi e problematizzazione delle difficoltà;
- ✓ proposte per migliorare l'interazione.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Nell'ambito dell'attività didattica si ritiene opportuno riservare particolare attenzione alla lettura, la quale deve essere valorizzata per i suoi molteplici apporti sia in ambito culturale che formativo in senso lato. Lo sviluppo dell'abilità di lettura, infatti, comporta ricadute positive anche sulle altre abilità: ascoltare, parlare, scrivere. Leggere, però, costituisce anche un'occasione per lo sviluppo dell'immaginario, che per i ragazzi si configura quale via privilegiata per accostarsi e conoscere la realtà e, quindi, se stessi. Motivare gli alunni alla lettura diviene quindi un obiettivo di primaria importanza anche se non di semplice attuazione, poiché spesso gli studenti si accostano alla pagina solo per dovere, lasciandosi sfuggire una serie di occasioni formative che in ambito scolastico si vorrebbe invece cercare di restituire loro grazie ad una mirata attività didattica.

Il progetto risponde dunque alla volontà di sviluppare nei ragazzi il "piacere della lettura" e verrà condotto lungo tutto il corso dell'anno, con una valenza trasversale rispetto ai settori in cui si articola l'insegnamento di "Italiano" al biennio. Coinvolgerà infatti Educazione letteraria ed Educazione linguistica, ma avrà anche uno spazio autonomo, per garantire alcuni momenti in cui il libro venga considerato in se stesso, senza alcun intento di analisi testuale o di critica letteraria, così da permettere ai ragazzi un approccio spontaneo, libero e personale, capace di sviluppare anche la dimensione sociale grazie alla condivisione di momenti di lettura e di occasioni di confronto e dibattito.

Il fine che ci si propone è di formare un "buon lettore", un lettore cioè appassionato, ma anche consapevole, critico, capace di cogliere la bellezza e la complessità di un testo, di intrattenere con la parola scritta un rapporto dialettico e non di semplice fruizione passiva. Alla luce di tale obiettivo risulta evidente la necessità di condurre il progetto su due livelli di attuazione, uno più

tecnico, per sviluppare le competenze necessarie a comprendere i testi, ed uno dedicato alla sola lettura collettiva, per sviluppare e condividere il piacere di accostarsi ad un'opera.

TEMPI

- ✓ Prime settimane di scuola: in questa fase si intende porre le basi per l'attuazione del progetto, lasciando ampi spazi al confronto ed alla lettura collettiva di opere o pagine scelte. Non sembra opportuno impostare già questioni tecniche relative all'analisi testuale, quanto piuttosto sviluppare nei ragazzi interesse e piacere per la lettura, dedicando a ciò un tempo consistente.

- ✓ Intero anno scolastico: il progetto continuerà lungo il corso di tutto l'anno scolastico. Sono previsti alcuni spazi specificatamente destinati alla lettura in classe da alternare alle ore curricolari, pienamente in linea con lo spirito di tale progetto: il programma disciplinare dell'anno è organizzato, infatti, nel pieno rispetto e valorizzazione della centralità del testo.

OBIETTIVI

Come si accennava, attraverso la lettura si può conseguire una pluralità di obiettivi fondamentali che spaziano dall'ambito più specificatamente didattico e culturale a quello formativo in senso lato. Tra essi si ritengono particolarmente significativi i seguenti:

- ✓ promuovere l'abitudine all'ascolto;
- ✓ sviluppare la lettura espressiva;
- ✓ sviluppare la capacità di lettura drammatizzata;
- ✓ sviluppare la capacità di lettura autonoma;
- ✓ potenziare la ricchezza lessicale;
- ✓ promuovere la capacità di comprensione ed analisi testuale;
- ✓ promuovere la creatività e l'immaginario;
- ✓ sviluppare le abilità produttive (scrivere e parlare);
- ✓ favorire l'abitudine al confronto ed allo scambio di opinioni;
- ✓ favorire la socializzazione e la condivisione di esperienze culturali.

METODI E STRATEGIE

Nel corso dell'anno si alterneranno le seguenti metodologie:

- ✓ ascolto attivo della lettura eseguita in classe;
- ✓ lettura drammatizzata;
- ✓ lettura autonoma domestica;
- ✓ esposizione orale di opere lette autonomamente dai ragazzi;
- ✓ discussioni e confronti collettivi;
- ✓ realizzazione di schede di lettura;
- ✓ attività di scrittura creativa.

La prima fase del progetto, in particolare, vedrà ampi spazi destinati alla lettura condivisa di opere. Queste potranno essere lette dall'insegnante, ma in particolare si vuole abituare gli alunni alla drammatizzazione, capace di sviluppare un buon livello di partecipazione e di creare un'occasione di socializzazione e coinvolgimento tra ragazzi ancora in fase di conoscenza. Si cercherà, inoltre, di sollecitare momenti di confronto e dialogo collettivo.